



Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

Classe Malacostraca

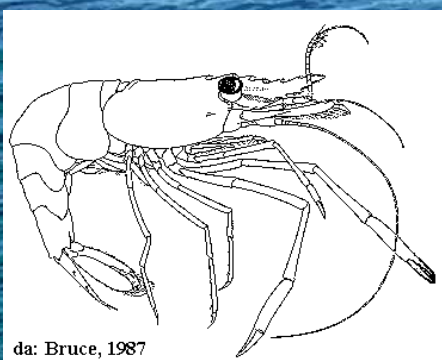
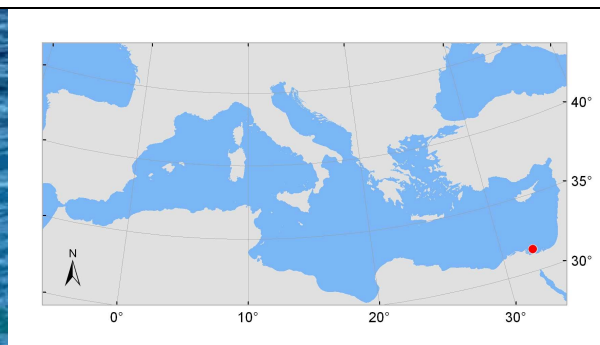
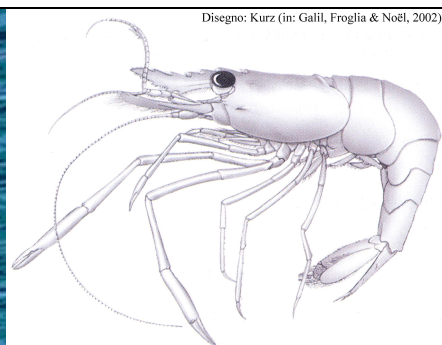
Ordine Decapoda

Famiglia Palaemonidae

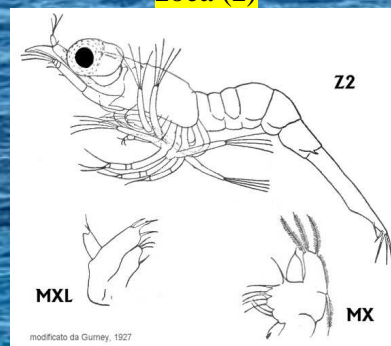
Periclimenes calmani
Tattersall, 1921

SINONIMI RILEVANTI

Periclimenes calami
(errore di battitura di STEINITZ, 1967).



zoea (z)



DESCRIZIONE

Carapace liscio, glabro. Rostro ben sviluppato, che raggiunge (quasi) l'apice della scaglia antennale. Lateralmente compresso, curvato in alto, portante 8-9 denti nel margine superiore, il dente prossimale è ubicato posteriormente all'orbita, il secondo sopra l'orbita; margine inferiore con 4-5 denti. Spine sopra-orbitali assenti, spine antennali ed epatiche presenti. Segmenti addominali lisci, pleura del quinto segmento espansa e posteriormente acuta. Telson con due paia di piccole spine dorsali e tre paia di spine sul margine posteriore. Spina sul quarto sternite toracico. Mandibola mancante di palpo. Primo paio di pereopodi che raggiungono l'apice della scaglia antennale, mancanti di spine; secondo paio di pereopodi sub-eguali, sottili, lunghi, che superano la scaglia antennale, senza spine. I margini interni

COROLOGIA / AFFINITA'

Tropicale e sub-tropicale.

DISTRIBUZIONE ATTUALE

Distribuita in tutto l'Indo-Pacifico.

PRIMA SEGNALEZIONE IN MEDITERRANEO

Egitto, nel 1924 (Bals, 1927).

PRIMA SEGNALEZIONE IN ITALIA

-

ORIGINE

Oceano Indiano, Indo-Pacifico

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleMINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sistema Difesa Mare

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

di entrambe le dita presentano una lieve fossetta ovale ornata tutt'intorno di denticoli. Pereiopodi 3-5 con dattilo semplice.

COLORAZIONE

Non documentato in vivo.

FORMULA MERISTICA

-

TAGLIA MASSIMA

Lunghezza totale massima 17 mm; lunghezza del carapace 5 mm.

STADI LARVALI

(ZOEAE)

Z1-Z5: Corpo a forma di S. Rostro sottile e lungo circa 1/2 del carapace. SO in Z2-Z5. A2: 1 setola ed 1 dente su endo; eso segmentato distalmente, con 9 setole interne e 2 esterne (in Z1-Z2), intero e con 1 spina e 11-14 setole, in Z3-Z5. 2 corte setole apicali su endo mascellule. 3+1 (in Z1) e 4+1 (in Z5) setole su bordo eso mascelle. Lati di MA5 prolungati in spina. LT [mm]: 1.65 (Z1), 2.88 (Z5). Occhi rossi bordati di giallo; cromatofori rossi con diramazioni giallo-verde oliva nella zona delle mascelle.

SPECIE SIMILI

Periclimenes amethysteus,
Periclimenes sagittifer
Periclimenes scriptus
Periclimenes korni

CARATTERI DISTINTIVI

Le specie autoctone di *Periclimenes* (*P. amethysteus*, *P. korni*, *P. sagittifer*, *P. scriptus*), con l'eccezione di *P. korni*, hanno i pereiopodi 3-5 con dattilo biunguicolato. *P. calmani* e *P. korni* si differenziano per avere la pleura del V segmento addominale rispettivamente acuta ed arrotondata.

HABITAT

Vive tra le mangrovie, nelle praterie di *Halophila* e negli estuari.

PARTICOLARI CONDIZIONI AMBIENTALI

Sconosciute.

BIOLOGIA

Sconosciuta.

VIE DI DISPERSIONE PRIMARIE

Probabile migrazione lessepsiana attraverso il Canale di Suez.

VIE DI DISPERSIONE SECONDARIE

-

STATO DELL'INVASIONE

Vagrant, non più segnalato dopo il ritrovamento in Egitto

MOTIVI DEL SUCCESSO

Sconosciuti

SPECIE IN COMPETIZIONE

-

IMPATTI

-

DANNI ECOLOGICI

-

DANNI ECONOMICI

-

IMPORTANZA PER L'UOMO

Sconosciuta

BANCA DEI CAMPIONI

-

PRESENZA IN G-BANK -

PROVENIENZA DEL CAMPIONE

TIPOLOGIA: (MUSCOLO / ESEMPLARE INTERO /

CONGELATO / FISSATO ECC)

LUOGO DI CONSERVAZIONE

CODICE CAMPIONE

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

BIBLIOGRAFIA

Balss H. 1927 – Bericht uber die Crustacea Decapoda (Natantia und Anomura). Zoological Results of the Cambridge expedition to the Suez Canal, 1924. Trans. Zool. Soc. London, 22: 221-227.

Bruce A.J. 1987 - Re-descriptions of two little-known Indo-West Pacific palaemonid shrimps, *Periclimenes calmani* Tattersall and *P. delagoae* Barnard. J. Nat. History, 21: 1415-1432.

Fox H.M. 1926 – General part. Zoological Results of the Cambridge expedition to the Suez Canal, 1924. Trans. Zool. Soc. London, 22: 1-64.

Galil B. 1992 – Eritrean decapods in the Levant. Biogeography in motion. Bull. Inst. Océan. Monaco, 9(n.s.): 115-123.

Galil B., Frogliola C. & Noël P. 2002 – CIESM Atlas of Exotic Species in the Mediterranean. Vol. 2. Crustaceans: decapods and stomatopods. CIESM Publ., Monaco. 192 pp.

Grippa G.B. & d'Udekem d'Acoz C. 1996 – The genus *Periclimenes* Costa, 1844 in the Mediterranean Sea and the Northeastern Atlantic Ocean: review of the species and description of *Periclimenes sagittifer aegylios* subsp. Nov. (Crustacea, Decapoda, Caridea, Pontoniinae). Atti Soc. It. Sc. Nat. Mus. Civ. St. Nat. Milano, 135: 401-412.

Koukouras A. & Turkay M. 1996 – A new species of *Periclimenes* from the Aegean Sea (Crustacea: Decapoda: Palaemonidae). Senckenbergiana Biol., 76(1-2): 135-143.

Martin J.W. & Davis G.E. 2001 – An updated classification of the recent Crustacea. Natural History Museum of Los Angeles County Science Series, 39: 1-124.

Steinitz W. 1967 – A tentative list of immigrants via the Suez Canal. Israel J. Zool., 16: 166-169.

PER GLI STADI LARVALI

Barnich R., 1996. The larvae of the Crustacea Decapoda (excl. Brachyura) in the plankton of the French Mediterranean Coast. Cuvillier Verlag, Gottinga, 189 pp.

Gurney R., 1927. Zoological results of the Cambridge Expedition to Suez Canal (1924). Report on the larvae of the Crustacea Decapoda. Trans. Zool. Soc. London, 22: 231-286.